

Il tempo della Liturgia

Lezionario: festivo: anno C - feriale: anno I

Liturgia delle Ore: III settimana – 7^a del Tempo “per annum”

Apertura chiesa S. MARIA BIANCA: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30
Apertura chiesa S. LUCA: 7.30-12.30 e 15-19.30

[Legenda:  > diretta streaming YouTube |  > S. Luca |  > Casoretto]

CONFESSIONI

CASORETTO: LUNEDÌ ore 10-11.15 (d.Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d.Enrico);
MERCLEDÌ ore 10-11.15 (d.Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d.Alberto); VENERDÌ ore 10-11.15
(d.Renzo) e ore 16.30-17.30 (d.Germain); SABATO ore 16.30-17.15.

S. LUCA:

FERIALI E FESTIVI prima delle Messe (o su richiesta ai sacerdoti);
d.Enrico è presente di solito il mercoledì ore 18-18.50.

DOMENICA 23 FEBBRAIO | PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

 ore 8.30 S. Messa
  ore 10 S. Messa
 ore 10 S. Messa – Anniversari di matrimonio (segue piccolo rinfresco)
 ore 11.30 S. Messa – Anniversari di matrimonio (segue piccolo rinfresco)
 ore 16 Celebrazione del Battesimo di Alberto e Tommaso
 ore 18.30 S. Messa – Intenz. offerente
 ore 19 S. Messa – Adriana e Gualtiero

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO | Feria

 ore 7.30 S. Messa – Flora
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa - Emma
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Don Bruno
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa - Giuseppe

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO | Feria

 ore 7.30 S. Messa
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa – Anime purgatorio
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Giovanna, Ferruccio, Scolastica
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa - Chiara

MERCLEDÌ 26 FEBBRAIO | Feria

 ore 7.30 S. Messa – Amici opere parrocchiali
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa - Mario
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Emanuele, Vittoria, Fam. Zacchei
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa – Anna, Antonio, Maria

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO | Feria

 ore 7.30 S. Messa
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa – Sr. Clara
 ore 10 S. Messa - Romano | segue ADORAZIONE fino alle 11.30
 ore 16.45 Esposizione e ADORAZIONE
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Giuseppina, Romildo, Battista
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa - Paolo

VENERDÌ 28 FEBBRAIO | Feria

 ore 7.30 S. Messa – Amici opere parrocchiali
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa - Piera
 ore 17.40 Vespri | ore 18 – Susanna e Lorenzo
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa – Rinaldo e Maria

SABATO 1° MARZO | Feria

 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa – don Giancarlo

 ore 15.30 Battesimo di Nikolas
 ore 16.15 S. Messa vigiliare (presso Ist. ‘Il Focolare’)
 ore 16.50 Rosario
 ore 17.30 S. Messa vigiliare – Vincenzo
 ore 16 Rosario
 ore 19 S. Messa vigiliare - Maria

DOMENICA 2 MARZO | ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

 ore 8.30 S. Messa
  ore 10 S. Messa
 ore 10 S. Messa
 ore 11.30 S. Messa
 ore 18.30 S. Messa - Cesare
 ore 19 S. Messa – Fiorenzo, Zelinda

COMUNITÀ PASTORALE 'S. MARIA E S. LUCA' - MILANO

Parrocchia S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA

www.santamariabianca.it *in migrazione su mariaeluca.com*

Facebook: Parrocchia Santa Maria Bianca Milano

YouTube: Chiesa Abbaziale del Casoretto

Segreteria e Archivio parrocchiale (p.zza S. Materno, 15):

da lunedì a sabato ore 10-12; martedì e giovedì ore 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

✉ amministrazione@santamariabianca.it

Parrocchia S. LUCA EVANGELISTA

sito fermo - *in migrazione su mariaeluca.com*

Segreteria e Archivio parrocchiale (via Jommelli, 4):

da lunedì a venerdì ore 15-19

☎ 02 8905 0366 - ✉ sanluca@chiesadimilano.it

Oratorio: ✉ oratoricasluca@gmail.com - Instagram: cas_luca

don Enrico Parazzoli, parroco e resp. CP ☎ 02 2846 219

✉ enrico.parazzoli@gmail.com

(presente in segreteria S. Luca tutti i mercoledì dalle 15 alle 18)

don Alberto Carbonari, vicario CP ☎ 380 1959 699

✉ donalbertocarbonari@gmail.com

don Stefano Caprio, vicario CP ☎ 366 4236 609

✉ vicario.sanluca@gmail.com

don Germain Manga, collaboratore

✉ germainfathermanga@gmail.com

don Simon Mayunga Nunguna, residente con incarichi pastorali

mons. Renzo Cavallini, residente

AFFITTO SALE (entrambe le Parrocchie): ✉ prenotazioneale@mariaeluca.com

ASCOLTO E AIUTO ALLE PERSONE

CARITAS e DISPENSA ☎ 339.8376793 –

SAN VINCENZO ☎ 337.1346393 –

⇒ **Ascolto SAN VINCENZO:** p.zza S. Materno 15 – lunedì ore 10-11.30

⇒ **Centri di Ascolto CARITAS:**

p.zza S. Materno 15 > martedì ore 16-18 | v. Jommelli 4 > 2° e 4° giovedì ore 16-18

⇒ **DISPENSA solidale:** p.zza S. Materno 15 – due mercoledì al mese

⇒ **DOPOSCUOLA 'Oltre la scuola':**

SECONDARIA 1° gr. (MEDIE): Casoretto > lunedì, mercoledì e venerdì ore 15-16.30

SUPERIORI: S. Luca > martedì e giovedì ore 15-17

ITALIANO per DONNE STRANIERE:

Casoretto (oratorio) > martedì e mercoledì ore 9.30-11



si vis pacem...

Il titolo dell'articolo riporta la prima parte di una frase latina che, nella cultura occidentale, ha goduto di una grandissima diffusione. È stata usata da personaggi veramente autorevoli ed ha finito con l'assumere la forza delle cose evidenti e quindi indiscutibili. *Si vis pacem, para bellum*: “se vuoi la pace, prepara la guerra”. Purtroppo si tratta di una sciocchezza. Ma – sempre, purtroppo – una sciocchezza che è riuscita a convincere governi e popoli, vuoi per sostanziosi interessi, vuoi per superficiale o sofferta creduloneria, vuoi per necessità.

Una sciocchezza, perché – in primo luogo – non ha mai mantenuto ciò che prometteva. La storia dell'umanità è, a tutt'oggi, storia di guerre, di focolai, di tregue, di equilibri (più o meno del “terrore”), ma certamente non di pace. Soprattutto non di una prospettiva di pace universale e credibilmente duratura. D'altra parte è nella frase stessa, cioè nella politica che realmente sostiene, che si annida l'intrinseca contraddittorietà. Se “prepari la guerra” sei convinto di due cose: primo, che da qualche parte il “nemico” esiste, reale o potenziale, esplicito o nascosto, umano o alieno, ma comunque “nemico”; secondo, che il “nemico” va affrontato con una politica di forza, anzi di maggior forza. Che sia “deterrente” o reattiva, la forza deve essere capace di abbattere, sconfiggere, distruggere il nemico, altrimenti che “forza” e che “nemico” sarebbero?

Nessuno, ovviamente, vuole la guerra. Nemmeno i Futuristi, che, all'inizio del secolo scorso, dicevano “Noi vogliamo glorificare la guerra | sola igiene del mondo”. Anche loro volevano la guerra come mezzo, come strumento per ottenere un'umanità più potente, più capace, liberata dai “deboli” attraverso la “selezione naturale” operata dalla forza.

Comunque i governi e le classi dirigenti per volontà di potenza o per garanzia di sicurezza, per sete di arricchimento o per tutela del benessere sono sempre riusciti, prima o poi, a sviluppare la corsa agli armamenti, convincendo i popoli, cioè coloro che poi avrebbero dovuto sopportare e pagare, con la miseria e la morte, quella politica di forza, che la guerra era necessaria. Oggi si potrebbe (e dovrebbe) evitare tutto questo, perché esiste lo strumento democratico che, dando il potere al popolo, a qualsiasi popolo, ne dovrebbe garantire la sicurezza e l'integrità. Ma lo strumento democratico, essendo complesso, deve essere continuamente corretto e potenziato, se non si vuole che “sia”, “diventi” o “resti” una vuota espressione, buona per giustificare e nascondere anche le più violente manipolazioni autoritarie.

L'impegno educativo verso le nuove generazioni dovrebbe anzitutto porsi il problema della sfiducia dilagante nei confronti della politica e delle istituzioni. La questione è fondamentale, perché rimanda a quel contrasto di prospettive, sintetizzato da don Milani. La scelta è tra il “cavarsela” da soli e il “cavarsela” tutti

insieme. Tra la sterilità del voto nel segreto dell'urna e la partecipazione attiva a autentici movimenti e partiti.

Da qui, da questo trovarsi insieme per riflettere e progettare nasce il vero antidoto alla guerra. Da qui si sviluppa la forza delle istituzioni nazionali e, soprattutto sovranazionali, perché l'operare democratico è di tutti o non è.

È uno dei paradossi della democrazia: la sua forza – il coinvolgimento di molteplici attori nella scelta e costruzione del futuro – può apparentemente trasformarsi in debolezza. La necessità di raggiungere una prospettiva comune spesso sembra rallentare i processi, rendendo la dinamica democratica apparentemente incapace di rispondere tempestivamente a sfide come le crisi economiche, i disastri naturali o le pandemie.

Questa lentezza decisionale appare particolarmente problematica in un mondo globalizzato e in rapido cambiamento, dove le sfide sembrano richiedere risposte immediate per essere efficaci. Ma la presa di coscienza politica è altra cosa rispetto alle contingenti e conseguenti decisioni concrete. Queste, se sorrette dall'organicità e consistenza di quella visione, ne sono immediata e naturale conseguenza, senza incertezze o ripensamenti. Solo un progetto di convivenza confuso o pretestuoso invoca decisioni immediate, apparentemente risolutive, ma in realtà utili solo alle variazioni degli interessi dei gruppi dominanti.

Strumento fondamentale per scalzare la solidità di un progetto di convivenza democratica è certamente la demagogia. Per ottenere un consenso superficiale e sovente entusiasta è facile far leva su emozioni, paure e promesse. Il leader che sa manipolare le masse attraverso discorsi persuasivi, equivoci o del tutto falsi trova nei media e nei social network degli alleati preziosi, che favoriscono la diffusione di messaggi semplici, polarizzanti e quindi manipolatori. I leader centrati sulla personalità tendono a sfruttare le insoddisfazioni diffuse, presentandosi come 'anti-élite' e promettendo soluzioni rapide a problemi complessi, assecondando il deterioramento del dibattito politico. Così la disinformazione mina la capacità dei cittadini di sviluppare una coscienza politica. La qualità delle prospettive democratiche dipende in larga misura dalla qualità dell'informazione. Nell'era digitale le notizie false, le teorie del complotto e le campagne di manipolazione informativa proliferano a un ritmo senza precedenti.

I social media hanno rivoluzionato il modo in cui le informazioni vengono "consumate", favorendo la formazione di leggende e miti informativi e la polarizzazione e radicalizzazione delle opinioni. Questo fenomeno riduce la possibilità di un confronto sano e costruttivo, spingendo gli individui a rinchiudersi in rozze visioni del mondo, rinunciando all'accuratezza e alla profondità. Nessuno vuole la guerra, ma senza una forte e universale democrazia sarà troppo facile scivolarvi dentro. Se vuoi la pace, prepara la pace, curando, giorno per giorno e in ogni luogo, un'autentica convivenza democratica.

DECANATO
CITTA' STUDI, LAMBRATE, VENEZIA

Taizé

5-9 MARZO 2025

DAI 17 ANNI IN POI, 18ENNI E GIOVANI
140 EURO TUTTO COMPRESO

Il prezzo potrebbe leggermente cambiare a seconda dei partecipanti
Partiremo mercoledì alle 14.30 coi pulmini
Iscriviti dal tuo responsabile entro il 23 febbraio



COMMENTO ALLA PAROLA DELLA DOMENICA PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

Lettura del Vangelo secondo Marco (2,13-17)

Il nuovo Lezionario – ripristinando in modo innovativo la precedente tradizione ambrosiana delle domeniche di Settuagesima, Sessagesima e Quinquagesima – caratterizza le ultime due domeniche del tempo dopo l'Epifania con

temi che da una parte sono una sintesi della «manifestazione» di Gesù mediante il suo vangelo e i segni da lui operati, continuando e completando così l'iter liturgico delle domeniche dopo l'Epifania, e dall'altra, preparano alla celebrazione della Quaresima. La scelta di "grandi pagine" bibliche permetterà di valorizzare appieno i due temi privilegiati, quello della «divina clemenza» e del «perdono», approfondendoli non solo nel quadro dell'epifania del vangelo di Gesù, ma anche nel recupero della teologia della nuova alleanza profetica: essa è la condizione posta a fondamento dell'etica paolina (cfr. Rm 8,1-3) e, più globalmente, dell'etica neotestamentaria per poter vivere le esigenze del comandamento e di tutta la Legge.

Commento di F. CECCHETTO [in: Testi inediti].

Un' unica parola basta a Marco per descrivere la chiamata di Gesù: «Seguimi». Il figlio di Alfeo, seduto al banco, si alzò e lo seguì. Poi il banchetto di Gesù con Levi e con molti altri peccatori. Più spazio invece per la controversia a proposito della comunione di mensa e dell'attenzione di Gesù verso i peccatori. Di Levi non sappiamo cosa abbia lasciato, perché si dice semplicemente che «lo seguì». Non si nominerà più quest'uomo e nemmeno che cosa ha fatto dopo. Ciò significa che rispondere alla chiamata è innanzitutto accogliere l'invito di Gesù, camminare dietro a lui rimanendo in una relazione profonda. Possiamo solo immaginare quale festa di reciprocità e quale comunione di vita per quest'uomo. Il suo movimento, la sua adesione, descritta fisicamente con «alzatosi», apre la possibilità di un legame di relazione con Gesù. La chiamata di Levi si apre a orizzonti nuovi di relazione con Gesù per coloro che erano relegati al margine. La comunione di mensa è segno dell'azione di Dio che ama e guarisce, abilitando a una vita nuova. Gesù-Regno di Dio è il movimento della rinascita e del risanamento. Una tale comunione, siglata nel banchetto con molti pubblicani e peccatori insieme ai discepoli, è totalmente inedita e ha il sapore di una sfida radicale alle barriere socio-religiose di allora. Ogni impedimento è come frantumato dall'irruzione della benevolenza divina.

SERVIZIO ACCOGLIENZA CASORETTO

Questo servizio ha consentito, fin dal 2020 (in tempo di pandemia), di creare un clima di fraternità già all'ingresso dei fedeli alle celebrazioni, aiutando a dare riconoscibilità alla Comunità anche a chi si avvicinava senza avere riferimenti specifici.

Oltre all'attività pratica attuale di distribuzione dei sussidi liturgici e la raccolta delle offerte, c'è un patrimonio di umanità in atto, che si esprime in gentilezza, saluti, informazioni date e segni di comunità e di festa (e di pazienza, in qualche caso).

È un servizio puntuale, semplice, prezioso: sarebbe bello che altri e altre dessero disponibilità per dare una mano alle persone che già si prestano, così da avere più possibilità di turnazione e rafforzare la 'squadra' di chi – alle porte della chiesa di Casoretto – dà volto alla parola 'benvenuti'. Per qualsiasi informazione: contattare i volontari o un sacerdote!

AGENDA COMUNITARIA

→ DOMENICA 23.02

Banco-venta Scarp de' Tenis (sagrato S. Maria Bianca).

10 (S. Luca) e 11.30 (S. Maria Bianca) – La nostra Comunità Pastorale festeggia **TUTTI gli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**.

17.30 – S. MESSA GIUBILARE CON TUTTI GLI SCOUT diocesani e lombardi nel 'Giorno del Ricordo'. Presiede l'Arcivescovo (Milano, Duomo).

19 – Incontro Educatori Decanato (Oratorio S. Luca).

→ LUNEDÌ 24.02

9.15 – Preghiera e ascolto "nel segno della Speranza": ogni ultimo lunedì del mese (esclusi aprile, luglio e agosto), guidati da d. Germain (cappellina Casoretto). Al termine possibilità di un caffè al bar Oratorio.

→ MERCOLEDÌ 26.02

21 – Testimonianza di NIZAR LAMA (arabo cristiano, Guida biblica e turistica in Terra Santa dal 2011, che vive a Betlemme e partecipa della vita della Comunità cristiana locale, attualmente in Italia) sulle **DIFFICILI CONDIZIONI DEI CRISTIANI IN TERRA SANTA**, in particolare nella drammatica situazione attuale della Palestina (Salone S. Luca). [cfr. volantino]

→ GIOVEDÌ 27.02

15.30 – Gruppo Gioacchino & Anna: prosegue il percorso di **ASCOLTO DELLA PAROLA** sulla prima Lettera ai Corinzi (Casoretto – sala Abate).

→ VENERDÌ 28.02

18.30 – Incontro fraternità latinoamericana (salone Casoretto).

→ SABATO 1.03

9.30-12.30 – Consiglio pastorale della Comunità (Sala Abate)

9.15 – Assemblea Sinodale Decanale: "Pellegrini di speranza: quale tempo, quale Chiesa?" (Parrocchia S. Croce).

→ DOMENICA 2.03

16 – **SFILATA E FESTA DI CARNEVALE** (Oratorio Casoretto): premi per tutti, allegria, chiacchiere e bibite! [cfr. box]

→ MERCOLEDÌ 5.03

Giovani a Taizé (fino a domenica 9)

→ GIOVEDÌ 6.03

13 – Gruppo Gioacchino & Anna: **PRANZO E FESTA DI CARNEVALE** (in S. Luca – quota: contributo libero). Occorre segnalare la presenza in Segreteria entro il **27 febbraio!**

→ GIOVEDÌ 13.03

13 – Gruppo Gioacchino & Anna: visita alla **DEPOSIZIONE del Tintoretto**, presso il **MUSEO DIOCESANO**. Occorre segnalare la presenza in Segreteria entro il **27 febbraio!**

→ VENERDÌ 14.03

21 – Primo appuntamento dei **VENERDÌ DI QUARESIMA**: serata di ascolto, meditazione e arte presso il **MUSEO DIOCESANO**. **Informazioni e iscrizioni** (con versamento quota) nelle Segreterie parrocchiali!

⇒ RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 16 FEBBRAIO ⇐

ENTRATE:

S. MARIA B. *Cassette offerte: ceri € 541,68 – carità € 107,87
Parrocchia € 17,5 – restauri € 40,07
Offerte messe: festive € 1.055,03 – feriali € 441,7
Altre celebrazioni: € 250*

S. LUCA *Cassette offerte: ceri € 285,02
Offerte messe: festive € 680,21 – feriali € 306,36*